



Lotto 3

**Fornitura di attrezzature scientifiche per
i laboratori didattici di Ateneo -
Dipartimento di Scienze Biomediche e
Biotecnologiche**

Capitolato tecnico e normativo

Il RUP
Ing. P. Barbera

Rev. 00 agosto 2024



ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione di apparecchiatura scientifica da laboratorio che per il lotto in oggetto comprende un minifermentatore/bioreattore a servizio dei laboratori di didattica del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università degli Studi di Catania. Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le opere impiantistiche necessarie per l'allacciamento delle apparecchiature agli impianti e alle reti di servizio esistenti.

Importo presunto a base d'asta: € 39.235,00 (diconsi euro trentanove mila duecentotrentacinque/00) + IVA, oltre oneri di sicurezza pari a € 199,20 + IVA, come dettagliato nel DUVRI – Allegato 3.

L'appalto sarà aggiudicato mediante RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione previa manifestazione di interesse per come previsto dall'art. 50 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023. La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso rispetto all'importo posto a base d'asta escluso di IVA e degli oneri di sicurezza.

ART. 2 GENERALITA'

L'oggetto del seguente capitolato è la fornitura ed installazione di apparecchiatura scientifica da laboratorio che per il lotto in oggetto comprende un minifermentatore/bioreattore a servizio dei laboratori di didattica del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università degli Studi di Catania.

Le prescrizioni tecniche che seguono costituiscono il livello minimo richiesto.

Le ditte potranno presentare soluzioni differenti purché di qualità e prestazioni superiori rispetto allo standard minimo richiesto.

Tutte le Ditte partecipanti alla gara dovranno, nel redigere l'offerta, rispettare le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione, applicabili alla fornitura oggetto dell'appalto, anche quando non esplicitamente menzionato nei documenti di gara.

Tutte le ditte partecipanti dovranno, inoltre, essere regolarmente iscritte al registro ditte della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura competente per l'area territoriale in cui operano.

La fornitura si intende comprensiva di posa in opera e messa in funzione delle apparecchiature scientifiche ivi compreso, il trasporto, lo scarico, l'accantonamento ordinato, la custodia, il trasporto a piè d'opera, il montaggio e l'allacciamento alle utenze predisposte nel laboratorio, per dare il tutto finito a regola d'arte.

L'installatore, derivandosi dai quadri di zona previsti per i laboratori, dovrà provvedere all'alimentazione elettrica delle apparecchiature qualora quest'ultima non fosse prevista. La ditta dovrà altresì sincerarsi che tutte le attrezzature siano corredate degli accessori necessari al buon funzionamento degli stessi. Saranno a carico della ditta realizzatrice gli obblighi e gli oneri derivanti dalla formazione della rete di scarico dal punto di raccolta dell'apparecchiatura al punto di scarico predisposto dal Committente se previsto e necessario e non presenti nel laboratorio.

La ditta realizzatrice dovrà effettuare un sopralluogo per verificare puntualmente le dimensioni del locale, la posizione degli scarichi, i punti di fornitura dei fluidi e dei gas se necessari, nonché la collocazione dei quadri di allacciamento dell'impianto elettrico, e dovrà realizzare i collegamenti da detti punti alle attrezzature fornite compresi gli oneri per la realizzazione di linee elettriche e di interruttori di comando. Gli scarichi delle attrezzature dovranno essere portati fino ai punti di allaccio predisposti. La fornitura e posa in opera si intende comprensiva di tutti gli oneri, nessuno escluso per gli allacciamenti elettrici, scarichi, gas tecnici e speciali, fluidi indipendentemente dalla loro posizione, tali da rendere perfettamente funzionanti le apparecchiature fornite senza che ciò costituisca un onere aggiuntivo per il Committente. Si precisa che negli oneri sopraccitati, si devono intendere anche le necessarie opere murarie accessorie per fori, tracce, etc, che si rendessero necessarie ed i relativi ripristini.



ART. 3 PRESCRIZIONI GENERALI

Le apparecchiature scientifiche dovranno permettere che le attività svolte nei vari laboratori possano essere eseguite nel rispetto delle norme di Legge, seguendo i criteri di buona tecnica e sicurezza.

1. le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti sopra descritti unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche migliorative.

2. le apparecchiature ed i relativi impianti tecnologici dovranno minimizzare particolari situazioni anomale come:

- rischi da prodotti tossici e geno tossici
- rischi da prodotti caustici e/o infettivi
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da incendio

dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi
- limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive
- evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

ART. 4 REQUISITI TECNICI DELLE APPARECCHIATURE

Le apparecchiature scientifiche offerte dovranno possedere le conformità ai requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva bassa tensione 2014/35/UE; direttiva macchina 2006/42/CE, direttiva compatibilità elettromagnetica 2014/30/UE, EN 61010-1 sicurezza elettrica, 2011/65/UE ROHSS e la marchiatura CE, se previsto per la tipologia di attrezzatura.

ART. 4.1 MINIFERMENTATORE/BIOREATTORE

Il mini fermentatore/bioreattore dovrà essere completamente elettrico, con un sistema di termoregolazione veloce e preciso senza circolazione d'acqua, con volumi totali di 200 ml e 1000 ml. Per il controllo di supervisione e l'acquisizione dei dati dovrà essere previsto un software dedicato. Il sistema sarà costituito da un fermentatore/bioreattore da 1000 ml (volume totale), da banco, un'unità preassemblata, fornita con tutti i tubi, valvole e strumenti necessari, automazione, pannello di controllo (HMI). Il sistema sarà progettato per coltivazioni/fermentazioni aerobiche e anaerobiche, operazioni asettiche chiuse. La termoregolazione (sia di riscaldamento che di raffreddamento) avverrà tramite una cella di Peltier, posta sul fondo del fermentatore/bioreattore evitando la circolazione dell'acqua. Il software di controllo dovrà consentire la pianificazione della progettazione sperimentale e il controllo dei processi. L'interfaccia grafica utente consentirà la selezione e la regolazione intuitiva delle funzioni di controllo. Inoltre, dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche: recipiente in acciaio inox e vetro borosilicato, piastra di testata a 10 porte, gruppo di agitazione con n. 1 girante, gruppo direct drive, regolatore giri motore brushless, sistema cella peltier di termoregolazione, tubo raccolta/campionamento, connettori alimentazione/inoculo, n. 1 diffusore con filtro 0,22, pc con touch screen HMI 24" e software dedicato ultima versione. Ancora dovrà avere n. 1 termoregolatore di portata massica per aria, n. 4 pompe peristaltiche WM velocità fissa, n. 2 WM 114 max 60 giri/min, n. 2 WM 400 F/Amax 35 giri/min, controllo ph (sonda da 225 mm), cavo, e software dedicato, controllo dO2 (sonda ottica da 225 mm), cavo, software dedicato, starter kit (connettori in polisulfone, filtri ingresso/uscita gas 0,22, 15 m - tubo in silicone ID 3.2 mm, tappi, supporto gamba stabilizzante), n.1 diffusore tipo scanalato, installazione e training inclusi.

software con le seguenti caratteristiche:

- Protezione tramite password multilivello.
- Impostazioni del flusso di lavoro (riscaldamento, calibrazione, coltivazione, pulizia, ecc.)



- Pagina sinottica con funzionamento manuale di tutti gli attuatori (pompe, valvole ecc.), confronto sinottico parallelo tra le unità.
- Rappresentazione continua dei grafici dei trend per tracciare, stampare ed esportare dati su un massimo di 6 processi e variabili di set point. Diversi zoom dinamici e configurazioni in un intervallo temporale impostabile in modo interattivo.
- Programmi a cascata e di profilo
- Impostazioni del setpoint parallelo
- Calibrazione parametri paralleli (off e on line)
- Confronto dei trend paralleli tra le unità
- Configuratore Pompe
- Calibrazione dei parametri in linea.
- Impostazione PID
- Connessione USB per l'estrazione gratuita dei dati.
- Controllo remoto per assistenza post vendita.
- Possibilità di salvare fino a ricette per un utilizzo ripetuto.
- Stampa cartacea di ogni schermata.

ART. 5 OSSERVANZA DELLA NORMATIVA

La fornitura è disciplinata dalle seguenti disposizioni, per quanto non previsto nel presente Capitolato speciale:

- Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023)
- Capitolato d'oneri generale per le forniture ed i servizi di competenza del Provveditorato generale dello Stato (Decreto Ministero del Tesoro 28.10.1985 e successive modifiche ed integrazioni).
 - R.D.2440/1923 e R.D.827/1924 (Regolamento per l'Amm.ne del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni)
 - Regolamento per l'Amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, approvato con D.R. n.9 del 04/01/2016 e ss.mm.ii..

ART. 6 TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA

Il tempo utile per la consegna e per dare ultimata la fornitura inerente al presente capitolato è fissato in giorni **60 (sessanta)** successivi e continui dalla data di stipula del contratto d'appalto.

La programmazione delle installazioni all'interno di ogni locale dovrà essere, preventivamente, concordato con il Committente.

La fornitura dovrà essere completata entro e non oltre la data stabilita dall'Università degli Studi di Catania come sopra specificato. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari ad € 50,00 (euro cinquanta/00).

ART. 7 COLLAUDO DELLA FORNITURA

Al completamento dell'installazione l'impresa dovrà fornire entro 30 (trenta) giorni dal verbale di ultimazione della fornitura la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi del D.M. 37/08 se realizzati;
- dichiarazione di conformità delle attrezzature;
- verbale di collaudo delle apparecchiature e dei test effettuati sulle apparecchiature;
- manuali tecnici,

Solo dopo il Committente procederà al collaudo definitivo, mediante verifica di avvenuta regolare esecuzione da parte della D.LL. ed al rilascio del relativo certificato entro 3 (tre) mesi dell'ultimazione della fornitura previa acquisizione della documentazione di cui sopra.

Il collaudo dovrà accertare che le apparecchiature e gli eventuali impianti realizzati, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, sia corrispondente alle condizioni dell'offerta e alle specifiche del presente Capitolato nonché di tutti gli elaborati allegati.



Nel caso in cui l'esito del collaudo non risultasse positivo e/o la fornitura e le opere annesse non corrispondessero, in tutto o in parte alle caratteristiche tecniche richieste, le stesse possono essere totalmente o parzialmente rifiutate dal Committente e sarà obbligo della ditta aggiudicataria renderle idonee alle specifiche richieste nello stesso Capitolato.

Le parti sostituite o rifatte saranno sottoposte nuovamente a collaudo.

In caso di esito negativo di detto collaudo, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto in tutto o in parte.

ART. 8 OBBLIGHI ED ONERI GENERALI E SPECIALI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato, saranno a carico della ditta aggiudicataria e quindi compresi nel prezzo dell'offerta accettata dall'Amministrazione Appaltante, gli oneri ed obblighi seguenti:

- 1) la produzione della documentazione tecnica relativa ai materiali oggetto di fornitura certificante le caratteristiche prestazionali, di sicurezza e di quanto richiesto nel Capitolato Tecnico (manuali, certificazioni, etc);
- 2) l'allontanamento e il trasporto al pubblico scarico entro 15 giorni dall'ultimazione del montaggio di tutti i materiali di risulta, imballaggi;
- 3) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso d'opera;
- 4) l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita, l'incolumità e la sicurezza in genere degli operai, delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le vigenti disposizioni. Il personale impiegato dovrà essere dotato dei D. P. I. previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, e di ogni misura necessaria per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori, prevista dal Decreto Legislativo 81/08. Pertanto ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà sulla ditta aggiudicataria, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto in suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;
- 5) lo sgombero entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di tutti i locali precedentemente occupati per deposito di materiali ed attrezzi, ecc.;
- 6) l'adatta manodopera, per eseguire le eventuali verifiche e prove utili al collaudo;
- 7) la nomina di un preposto, che vigili l'organizzazione del montaggio della fornitura oggetto del presente Capitolato, con funzione di direttore tecnico di cantiere per conto della Ditta appaltatrice.

Il corrispettivo di tutti i su richiamati e specificati obblighi ed oneri è compreso nel prezzo complessivo dell'appalto.

ART. 9 CAUZIONE DEFINITIVA

Se l'offerta della ditta aggiudicataria supera il 10% di ribasso, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione di detta garanzia nei modi prescritti determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria richiesta nell'elaborato contenente le modalità di partecipazione e svolgimento alla gara.

ART. 10 GARANZIA DELLA FORNITURA

La ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di garantire le attrezzature offerte, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di collaudo definitivo.



ART. 11 PAGAMENTI

Il corrispettivo della fornitura si intende comprensivo di tutti gli oneri ed obblighi previsti per la fornitura consegnata e installata e non sarà soggetto a variazione o revisione.

Dopo la redazione del certificato di conformità della fornitura sarà corrisposto il pagamento e verranno applicate le eventuali penalità in cui la Ditta è incorsa durante l'espletamento del contratto. La fattura, obbligatoriamente redatta in forma elettronica secondo le vigenti disposizioni di legge (legge 24/12/2007 n. 244; decreto MEF del 07/03/2008 pubblicato in G.U. il 03/05/2008 n. 103; decreto MEF del 03/04/2013 n. 55, pubblicato in G.U. del 22/05/2013 n. 118), dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate, e dovrà riportare tutti i dati obbligatori richiesti dal sistema, nonché le informazioni e i codici che saranno successivamente comunicati all'aggiudicatario del servizio. E' vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura a riscuotere, che non siano accettate per iscritto dall'Amministrazione

ART. 12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, con conseguente rivalsa sulla cauzione ed eventuale richiesta di risarcimento di ogni eventuale danno, nei seguenti casi:

1. gravi violazioni degli obblighi contrattuali, ai sensi della normativa vigente;
2. arbitraria mancata esecuzione della fornitura o parte di essa.

Il contratto potrà, inoltre, risolversi negli altri modi previsti dal Codice Civile.

Se il contraente dovesse chiedere la risoluzione del contratto prima della completa esecuzione della fornitura e senza giustificati motivi, l'Amministrazione, a titolo di risarcimento, potrà rivalersi sul corrispettivo e sulla eventuale cauzione, in tutto o in parte, per effetto della maggior spesa che potrebbe conseguire dall'assegnazione della fornitura a un terzo, fatta salva ogni eventuale iniziativa a tutela dei propri interessi per le inadempienze manifeste e i danni subiti.

ART. 13 CESSIONE E SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera.

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla interpretazione, validità ed esecuzione del contratto è competente il Foro di Catania.

Università degli Studi di Catania
Area dei Servizi Generali

pag. 1

Allegato 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Fornitura di attrezature scientifiche per i laboratori didattici di Ateneo - Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche - lotto 3

COMMITTENTE: Università degli Studi di Catania

Data, 05/08/2024

IL TECNICO

Università degli Studi di Catania
Area dei Servizi Generali

Allegato 2

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Fornitura di attrezature scientifiche per i laboratori didattici di Ateneo - Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche - lotto 3

COMMITTENTE: Università degli Studi di Catania

Data, 05/08/2024

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 NP 01	<p>Fornitura e pos ain opera di mini fermentatore/bioreattore il dispositivo dovrà essere completamente elettrico, con un sistema di termoregolazione veloce e preciso senza circolazione d'acqua, con volumi totali di 200 ml e 1000 ml. Per il controllo di supervisione e l'acquisizione dei dati dovrà essere previsto un software dedicato. Il sistema sarà costituito da un fermentatore/bioreattore da 1000 ml (volume totale), da banco, un'unità preassemblata, fornita con tutti i tubi, valvole e strumenti necessari, automazione, pannello di controllo (HMI). Il sistema sarà progettato per coltivazioni/fermentazioni aerobiche e anaerobiche, operazioni aseptiche chiuse. La termoregolazione (sia di riscaldamento che di raffreddamento) avverrà tramite una cella di Peltier, posta sul fondo del fermentatore/bioreattore evitando la circolazione dell'acqua. Il software di controllo dovrà consentire la pianificazione della progettazione sperimentale e il controllo dei processi. L'interfaccia utente grafica consentirà la selezione e la regolazione intuitiva delle funzioni di controllo. Inoltre dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche:</p> <p>recipiente in acciaio inox e vetro borosilicato, piastra di testata a 10 porte, gruppo di agitazione con n. 1 girante, gruppo direct drive, regolatore giri motore brusless, sistema cella peltier di termoregolazione, tubo raccolta/campionamento, connettori alimentazione/inoculo, n. 1 diffusore con filtro 0,22, pc con touch screen HMI 24" e software dedicato ultima versione, N. 1 termoregolatore di portata massica per aria, n. 4 pompe peristaltiche WM velocità fissa: n. 2 WM 114 max 60 giri/min, n. 2 WM 400 F/Amax 35 giri/min, controllo ph (sonda da 225 mm, cavo, e software dedicato, controllo dO2 (sonda ottica da 225 mm, cavo, software dedicato, starter kit (connettori in polisulfone, filtri ingresso/uscita gas 0,22, 15 m - tubo in silicone ID 3,2 mm, tappi, supporto gamba stabilizzante), n.1 diffusore tipo scanalato, installazione e training inclusi.</p> <p>software con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione tramite password multilivello. • Impostazioni del flusso di lavoro (riscaldamento, calibrazione, coltivazione, pulizia, ecc.) • Pagina sinottica con funzionamento manuale di tutti gli attuatori (pompe, valvole ecc.), confronto sinottico parallelo tra le unità. • Rappresentazione continua dei grafici dei trend per tracciare, stampare ed esportare dati su un massimo di 6 processi e variabili di set point. Diversi zoom dinamici e configurazioni in un intervallo temporale impostabile in modo interattivo. • Programmi a cascata e di profilo • Impostazioni del setpoint parallelo • Calibrazione parametri paralleli (off e on line) • Confronto dei trend paralleli tra le unità • Configuratore Pompe • Calibrazione dei parametri in linea. • Impostazione PID • Connessione USB per l'estrazione gratuita dei dati. • Controllo remoto per assistenza post vendita. • Possibilità di salvare fino a ricette per un utilizzo ripetuto. • Stampa cartacea di ogni schermata. <p>euro (trentanovemila duecentotrentacinque/00)</p>	cadauno	39'235,00

Data, 05/08/2024

Il Tecnico



Allegato 3

AREA DEI SERVIZI GENERALI

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 19 aprile 2008, n.81)**

**Appalto: Fornitura di attrezzature scientifiche per i laboratori didattici di
Ateneo - Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche -
lotto 3**

Il tecnico redattore:

Rev. 01
Agosto 2024



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Università degli Studi di Catania
Indirizzo P.zza dell'Università,2
CAP e Città 95131 Catania CT
Telefono
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Prof. Priolo
Indirizzo P.zza dell'Università, 2
Città Catania
Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Ing. F. Filippino
Indirizzo P.zzo San Nullo
Città Catania
Telefono 095.7307887

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	Citta	Telefono
Dott. Brogna	Via S.Nullo	Catania	095.7307887
ing. Carciotto	Via S. Nullo	Catania	095.7307887

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	Indirizzo	Citta	Telefono

Evacuazione

Nome	Indirizzo	Citta	Telefono

Primo soccorso



Nome	Indirizzo	Città	Telefono

REFERENTI

	Referente contratto
Nome	Dott. Ing. P. Barbera
Indirizzo	Via S. Sofia 97
Città	Catania
Telefono	

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- ◆ La cooperazione ed il coordinamento tra Committente e società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ◆ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ◆ Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.
- ◆ Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Procedimento (o di un referente incaricato dal committente) e del Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e/o Sopralluogo congiunto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al referente del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art 6 della Legge 123/07 e degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.



CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di Fornitura di attrezzature scientifiche per i laboratori didattici di Ateneo -
Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche - lotto 3
Del

Affidatario

Tipologia
Denominazione
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
Referente

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio N° del

D.U.R.C. del
- regolarità INPS
- regolarità INAIL
- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

<i>Nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Assunzione</i>

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Verbale/comunicazione
del
Cooperazione
Coordinamento

Mediante riunioni preliminari all'affidamento dell'incarico.
Ispezioni congiunte con referente contratto o suo delegato del
committente. Il sopralluogo dovrà essere riportato su apposito
modulo.



RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

CONTRATTO

Contratto di Fornitura di attrezzature scientifiche per i laboratori didattici di Ateneo - Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche - lotto 3

Del

ATTIVITA

<i>Attività</i>	scarico e posa in opera di attrezzature
<i>Descrizione</i>	la fase di scarico di prevede che gli stessi opportunamente imballati, vadano stoccati temporaneamente in una piazzola di sbarco transennata, prima di essere trasportati nel locale che li ospiterà e dove verranno installati.

RISCHI INTERFERENTI

<i>Rischio</i>	Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato
<i>Descrizione</i>	Durante le lavorazioni nell'area non idoneamente delimitata e interdetta, si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono quantificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano la necessità di movimentare i carichi per esempio con l'uso di mezzi meccanici.

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Interdizione all'accesso e al passaggio
<i>Descrizione</i>	La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

Ditta appaltatrice

Soggetto deputato al

Responsabile di edificio



*controllo per conto del
committente*

Periodicità del controllo

<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	Si
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	Si
<i>Stima dei costi</i>	199,20 EURO
<i>Centro di costo</i>	
<i>Dettaglio stima</i>	Prezziario regione siciliana anno 2024

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
SIC 24 26.1.36	<i>Catena in PVC di colore bianco/rossa, ml fornita e posta in opera per delimitazione di piccole aree di lavoro, con anelli del diametro non inferiore mm 8. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che prevede la catena; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro</i>	ml	1,59	20,00	31,80
SIC 24 26.1.37	<i>Colonna in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica, ecc. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: diametro del tubo cm 4; altezza cm 90, idonea base di appesantimento in mоплен o cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della colonnina.</i>	Cad.	30,16	5,00	150,80
SIC 24 26.3.7.	<i>Cartelli da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni</i>	cad.	8,30	2,00	16,60



<p><i>standardizzate disegnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: L x H (cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d (m). E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</i></p> <p><i>4) cartello L x H = cm 35,00 x 12,50 - d = m 4</i></p>			

Soggetti esposti ai rischi interferenti

Impresa	Soggetto

COSTI DELLA SICUREZZA	
Stima dei costi della sicurezza Totali	Euro 199,20

SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO



Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

Responsabile del SPP:

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI

NORME GENERALI

Tutti i lavori devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il Direttore dei lavori le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'Università o di ditte terze, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio del lavoro, la ditta appaltatrice dovrà contattare il Direttore dei lavori, per concordare la data per una riunione di coordinamento.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione; fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs.81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Università, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Università;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Università (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).



PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Università.
9. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. **Obbligo** di richiedere l'intervento del Direttore dei Lavori, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- 13 **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
14. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali defezioni di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli).

VERIFICHE

L'Università in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (Direzione Lavori e/o Servizio di prevenzione e protezione.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.

PROCEDURE

L'appaltante ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di



poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se



competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

ALLEGATI

- verbale di sopralluogo congiunto



SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	2
Contratti	4
Rischi interferenti, azioni di tutela e costi relativi	5
Procedure	8
Prevenzione Incendi	8
Evacuazione	9
Primo soccorso	11
Allegati	11
Sommario	12